



parco nazionale*
dell'alta murgia

Rassegna Stampa – Web – TV Luglio 2013

1° luglio 2013 – La Gazzetta del del Mezzogiorno, pag. 7: *Stop alle esercitazioni militari nel Parco dell'Alta Murgia*

DOPO L'ALLARME LANCIATO DAL PRESIDENTE DELL'ENTE, CESARE VERONICO

«Stop alle esercitazioni militari nel Parco dell'Alta Murgia»

La richiesta posta da Schittulli e Pannarale

● La richiesta della Comunità dell'omonimo Parco nazionale «di poter affrancare l'Alta Murgia dalle servitù militari e dalla presenza di poligoni di addestramento» viene sollecitata dal suo presidente, **Francesco Schittulli**. «Tale legittima aspirazione - spiega Schittulli - va coltivata nelle sedi istituzionali indicate dalle norme vigenti con la piena collaborazione delle forze armate, cui va riconosciuto il sensibile quotidiano impegno,

profuso con spirito di abnegazione e sacrificio, per la sicurezza del Paese e nell'ambito delle missioni internazionali di pace e di cooperazione».

«Non è più tollerabile che il Parco dell'Alta Murgia, un'aria protetta su cui la Regione Puglia ha fortemente investito e creduto, sia sempre più spesso teatro di esercitazioni militari che prevedono l'utilizzo di armi e il passaggio di mezzi pesanti». Lo afferma anche Sinistra Ecologia Libertà, attraverso la deputata **Annalisa Pannarale**, dopo gli appelli delle associazioni ambientaliste a difesa del patrimonio ambientale che rischia di essere danneggiato dalle esercitazioni militari. «L'allarme lanciato dal presidente dell'Ente Parco, Cesare Veronico - sostiene la parlamentare di Sel - non può restare inascoltato. Si tratta di un danno pro-

fondo per l'ambiente e per le comunità circostanti». «Il Parco dell'Alta Murgia - sottolinea Pannarale - è, tra l'altro, candidato dal ministero dell'Ambiente alla Carta Europea del turismo sostenibile. Corriamo il rischio di sconvolgere l'ambiente e l'ecosistema del Parco». «Chiedo, pertanto, al ministro della Difesa - conclude l'on. Pannarale - di interrompere le esercitazioni militari all'interno dell'aria del Parco e di tutte le aree protette italiane».